



PIANO LOCALE DI CONTRASTO AI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE DELL'ATS DELLA VAL PADANA



Indice

1	PREMESSA	4
2	CONTESTO EPIDEMIOLOGICO	6
2.1	Caratteristiche socio-demografiche	6
2.1.1	<i>I casi prevalenti</i>	6
2.1.2	<i>I nuovi casi (coorte incidente)</i>	8
2.2	I bisogni del territorio	9
2.2.1	<i>Gli accessi al SSN dei casi incidenti</i>	10
3	LA RETE D'OFFERTA	14
3.1	L'attuale offerta territoriale	14
3.1.1	<i>Area territoriale di Crema</i>	14
3.1.2	<i>Area territoriale di Cremona</i>	14
3.1.3	<i>Area territoriale di Mantova</i>	15
3.2	L'attuale offerta in ambito ospedaliero	16
3.2.1	<i>Area territoriale di Crema</i>	16
3.2.2	<i>Area territoriale di Cremona</i>	16
3.2.3	<i>Area territoriale di Mantova</i>	16
3.2.4	<i>Mappatura e descrizione dei servizi per aree territoriali</i>	17
3.3	Progettualità per il potenziamento della rete di servizi dedicati ai DNA	18
3.3.1	<i>Area territoriale di Crema</i>	18
3.3.2	<i>Area territoriale di Cremona</i>	19
3.3.3	<i>Area territoriale di Mantova</i>	20
3.4	Punti di forza e criticità della rete d'offerta	21
3.5	Aree di azione	22
3.6	Previsione economica	22
4	IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO	25
4.1	La rete dell'associazionismo nel territorio dell'ATS della Val Padana	25
4.1.1	<i>L'Associazione A.M.A. Lady Tramp</i>	25
4.1.2	<i>Coinvolgimento e attività programmate da sviluppare nel biennio 2023 -2024</i>	26
4.1.3	<i>L'Associazione SOROPTIMIST Club</i>	26
4.1.4	<i>Coinvolgimento e attività programmate da sviluppare nel biennio 2023 -2024</i>	31
4.1.5	<i>Altra realtà impegnata nel contrasto ai DNA sul territorio di Cremona</i>	31
4.1.6	<i>Attività programmate da sviluppare nel biennio 2023 -2024</i>	32
5	LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI	33
5.1	La formazione degli operatori per una presa in carico precoce e un approccio multidisciplinare	33



5.1.1	<i>Formazione programmata anno 2023</i>	34
5.2	Programmazione per l'anno 2024	35
6	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	36
6.1	Le azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione	36
6.1.1	<i>Diffusione e conoscenza del "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" nei luoghi di lavoro</i>	36
6.1.2	<i>Diffusione e conoscenza del "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" nelle scuole</i>	37
6.1.3	<i>Diffusione e conoscenza del "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" nelle comunità attive</i>	37
6.1.4	<i>Diffusione e conoscenza del "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" nei primi 1000 giorni di vita</i>	37
6.2	Azioni mirate di informazione e sensibilizzazione per il setting scuola	38
6.2.1	<i>Azioni di health literacy</i>	38
6.2.2	<i>"Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute" - RETE SPS</i>	38
6.2.3	<i>Uffici Scolastici Territoriali (UST) di Cremona-Mantova e Istituti Scolastici</i>	38
6.2.4	<i>Promozione di programmi di co-progettazione</i>	39
6.2.5	<i>Progetto e-motion</i>	39
6.2.6	<i>Attivazione degli psicologi scolastici</i>	39
6.2.7	<i>Progetto a favore del movimento e dell'attività fisica</i>	40
6.2.8	<i>Progetto "Insieme e autonomia donne"</i>	40
6.2.9	<i>Corso Commissione mensa</i>	40
7	LA COMUNICAZIONE	41
7.1	Le azioni di comunicazione a supporto delle progettualità previste dal Piano Locale a contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	41
7.1.1	<i>Azioni di comunicazione anni 2023-2024</i>	41



1 PREMESSA

In linea con le indicazioni normative regionali, l'ATS della Val Padana ha predisposto il *Piano biennale Locale dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)* che - a partire dalle caratteristiche specifiche della rete di offerta ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale del territorio - individua le attività ritenute strategiche e da implementare sul territorio di competenza.

L'ATS è infatti tenuta a garantire l'attuazione della programmazione regionale in materia di prevenzione e cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, operando in stretta collaborazione con le ASST, con gli Erogatori privati accreditati e contrattualizzati e con le Associazioni del territorio, garantendo il coordinamento della fase attuativa del Piano, nonché il suo costante monitoraggio.

A tal fine, vista l'ampiezza delle finalità e delle aree di attività, di cui alla Legge regionale 23 febbraio 2021, n. 2 e al Piano regionale biennale approvato con D.G.R. n. 7357/22, per poter sostenere le azioni previste e redigere un Piano Locale biennale, la Direzione Strategica di ATS Val Padana ha costituito un Tavolo Tecnico, interno ad ATS, coordinato da una psicologa del Dipartimento PIPSS, così costituito:

- responsabile Osservatorio epidemiologico;
- componenti del Dipartimento di Prevenzione e in particolare del SIAN e della Promozione della Salute;
- componenti del Dipartimento PAAPSS;
- responsabile della Formazione;
- responsabile della Comunicazione;
- responsabile della Ragioneria

Al Tavolo partecipano anche:

- un pediatra componente della Cabina di Regia regionale con compiti anche di raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie
- rappresentanti delle ASST (Dipartimento di Salute Mentale età evolutiva e adulti, Pediatria, Consultori Familiari, Psicologia clinica)
- rappresentanti delle realtà associazionistiche del territorio
- rappresentanti della rete d'offerta semiresidenziale accreditata ed ambulatoriale.

Le linee di attività individuate dalla D.G.R. n. 7357/22 per la stesura del Piano Locale di Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, sono le seguenti:

- ricognizione della specifica offerta di servizi per i DNA sul territorio con l'individuazione degli ambiti da potenziare;
- definizione del Piano Locale in base agli esiti della ricognizione;
- coordinamento della fase attuativa del Piano;
- monitoraggio e rendicontazione degli esiti a livello regionale;



- recepimento e diffusione sul territorio delle linee di indirizzo regionali aggiornate e del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale;
- pianificazione di interventi formativi rivolti al personale dei servizi della rete deputati alla presa in carico, alla diagnosi, al trattamento e alla riabilitazione delle persone con DNA secondo le indicazioni della letteratura EMB;
- censimento delle realtà associazionistiche, del Terzo settore e delle loro attività in tema di DNA e loro coinvolgimento nelle attività del Piano Locale;
- promozione di eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale, con particolare attenzione al mondo scolastico.

Sulla base di dette linee di azione, ATS Val Padana ha effettuato una prima indagine epidemiologica dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA), ed oltre alla ricognizione della specifica offerta di servizi per i DNA, ha operato una ricognizione delle realtà associazionistiche attive sul territorio. Alla luce degli esiti rilevati sono stati quindi definiti gli interventi da realizzare, per potenziare e rendere omogenea la rete di offerta dei servizi, al fine di favorire l’intercettazione precoce ed assicurare alle persone con DNA e alle loro famiglie, un intervento completo, multidisciplinare e multiprofessionale.

Nel Piano Locale di contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione sono state, pertanto, definite le seguenti azioni, da realizzarsi in un’ottica di forte integrazione e sinergia tra servizi e realtà associazionistiche:

- potenziamento della Rete dei Servizi per i DNA attraverso l’incremento della rete ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale ospedaliera, specifico per i due diversi ambiti provinciali cremonese e mantovano;
- valorizzazione delle realtà associazionistiche attive e loro coinvolgimento nella realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sui Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione e sui servizi, specialistici e non, presenti sul territorio, da rivolgersi alla popolazione generale e al mondo scolastico in particolare;
- formazione del personale dei servizi della rete, a partire dai MMG e PLS;
- implementazione delle azioni di comunicazione a supporto delle progettualità previste dal Piano Locale, da realizzarsi anche in integrazione con le ASST e le Associazioni.

Il Piano Locale di contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione è stato presentato in OCSMD in data 13 aprile 2023, ricevendo consenso ed approvazione.



2 CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

2.1 Caratteristiche socio-demografiche

Dall'analisi dei Flussi della Banca Dati Assistiti anno 2021, sul territorio di ATS della Val Padana, risultavano presenti 451 soggetti affetti da disturbi dell'alimentazione e della nutrizione; l'88% di genere femminile e il 26% con un'età compresa tra i 15 e i 19 anni. Il 53% risultava residente nel territorio mantovano, il 27% in quello cremasco e il restante 19% in quello cremonese (Tabella 1). I soggetti sono stati individuati utilizzando i seguenti codici di diagnosi: 307.1 e 307.5* in ICD-9; F50, F98.3 (per la prima infanzia) e F98.21 (per la seconda infanzia) in ICD10. Questi codici sono stati ricercati in tutti flussi in cui è presente un campo di diagnosi (SDO, Ambulatoriale, NPI a contratto ed extra-contratto, Pronto Soccorso). Sono stati inoltre inclusi i soggetti con un'esenzione specifica (codice 005 - anoressia nervosa e bulimia) in corso di validità.

2.1.1 I casi prevalenti

I casi cosiddetti prevalenti sono dati da tutti i soggetti che hanno avuto una diagnosi o un'esenzione per questi disturbi nel 2021 (ultimo anno di cui sono disponibili anche i dati extraregionali).

La coorte incidente è invece costituita dai nuovi casi, cioè dai soggetti con una prima diagnosi (o data di inizio validità dell'esenzione) nel 2021. Per costruire la coorte incidente sono stati esclusi dai casi prevalenti, i soggetti presenti nei flussi considerati nei tre anni precedenti.

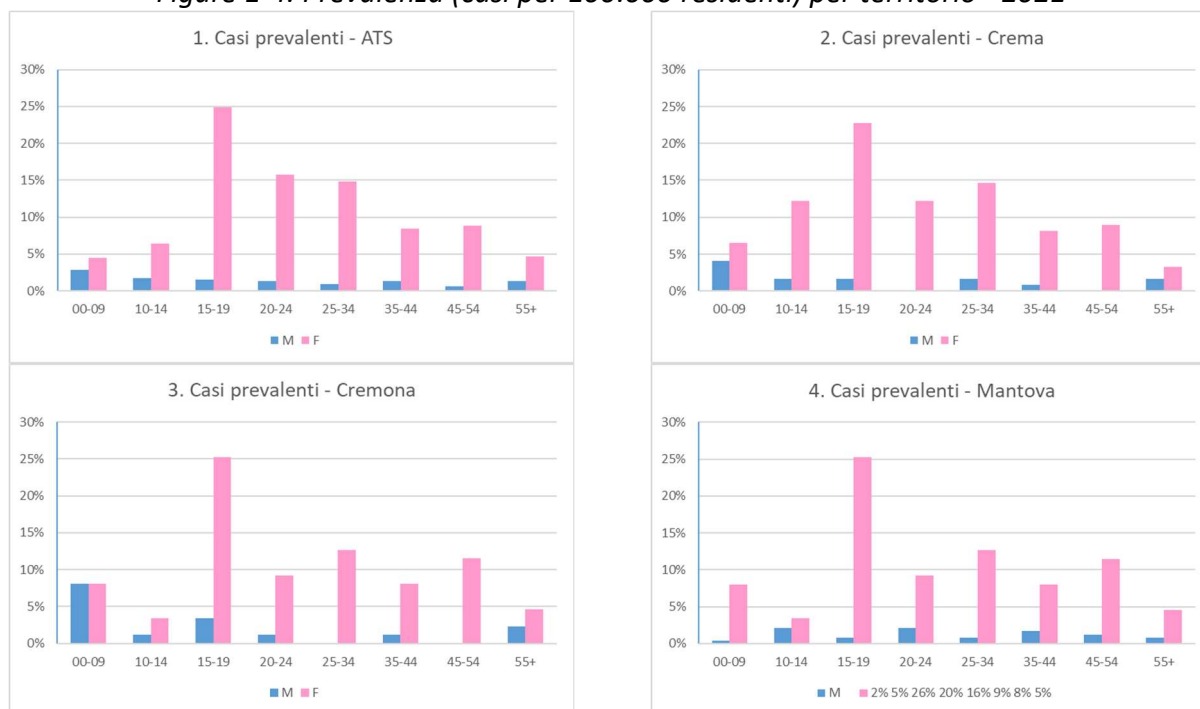
Tabella 1. Distribuzione coorte prevalente per classe d'età e residenza

CLASSE D'ETA'	ASST RESIDENZA									TOTALE		
	CREMA			CREMONA			MANTOVA			M	F	TOTALE
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE			
00-09	5	8	13	7	7	14	1	5	6	13	20	33
10-14	2	15	17	1	3	4	5	11	16	8	29	37
15-19	2	28	30	3	22	25	2	62	64	7	112	119
20-24	0	15	15	1	8	9	5	48	53	6	71	77
25-34	2	18	20	0	11	11	2	38	40	4	67	71
35-44	1	10	11	1	7	8	4	21	25	6	38	44
45-54	0	11	11	0	10	10	3	19	22	3	40	43
55+	2	4	6	2	4	6	2	13	15	6	21	27
TOTALE	14	109	123	15	72	87	24	217	241	53	398	451

La distribuzione dei casi prevalenti per genere e classe d'età non presenta grosse differenze tra i territori, come si può vedere dai grafici dall'1 al 4.

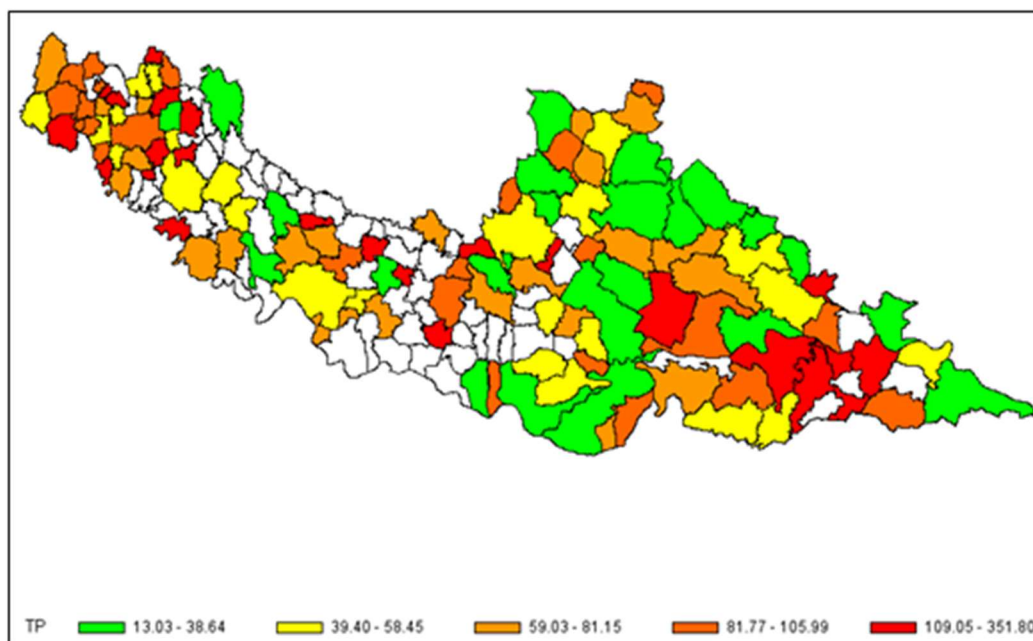


Figure 1-4. Prevalenza (casi per 100.000 residenti) per territorio - 2021



La Figura 5 mostra come si distribuiscono i casi prevalenti sul territorio dell'ATS. Sul territorio mantovano ci sono pochissimi Comuni senza casi, ma non è evidente un'area a maggior prevalenza, se non alcuni Comuni contigui intorno a Mantova e nel Basso Mantovano; nella provincia di Cremona il territorio con più casi appare quello cremasco.

Figura 5. Prevalenza (casi per 100.000 residenti) - 2021





2.1.2 I nuovi casi (coorte incidente)

Nel corso del 2021 nel territorio dell'ATS sono stati osservati 189 nuovi soggetti affetti da disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, con una maggiore rappresentazione del genere femminile (80% dei casi) e dell'età dell'adolescenza (il 50% dei casi aveva infatti un'età compresa tra i 10 e i 19 anni). Sono stati individuati 60 nuovi casi nel cremasco (il 32% del totale), 46 nel cremonese (il 24% del totale) e 83 nel mantovano (il 44% del totale dei casi).

Le Figure da 6 a 9 mostrano come la distribuzione dei casi incidenti per genere e classe d'età non presenti sostanziali differenze tra i territori.

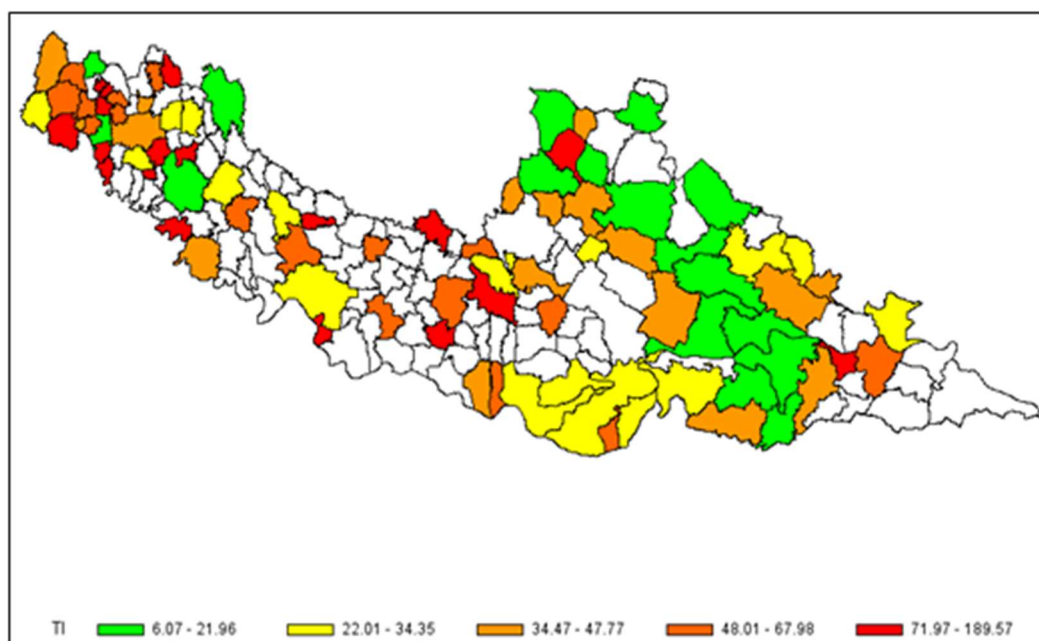
Figure 6-9. Distribuzione del tasso di incidenza per età e ASST – 2021 GRAFICI



La Figura 10 mostra la mappa dei tassi di incidenza (nuovi casi per 100.000 abitanti) sul territorio dell'ATS Val Padana. I Comuni in bianco, che sembrano concentrarsi più intorno al Comune di Cremona, sono quelli in cui non è stato identificato alcun caso incidente.



Figura 10. Tasso di incidenza ogni 100.000 residenti - 2021



2.2 I bisogni del territorio

Il grafico in Figura 11 mostra il tipo di accesso al SSR dei casi prevalenti: tralasciando i soggetti con più di un accesso, si nota come, in funzione anche dell'offerta territoriale, ci sia stata una preponderanza a Cremona di accessi tramite ricovero, a Crema di accessi in NPI e a Mantova in strutture psichiatriche. Lo stesso grafico mette in evidenza come circa il 40% dei soggetti (il 50% a Mantova, il 30% a Crema e a Cremona), pur avendo un'esenzione in corso di validità, non ha effettuato alcun accesso alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale. Questi soggetti – di cui nella Tabella 2 è riportata la distribuzione – forniscono con ogni probabilità una stima dei soggetti il cui bisogno non è stato soddisfatto.

Figura 11. Distribuzione del setting di accesso al SSR durante l'anno

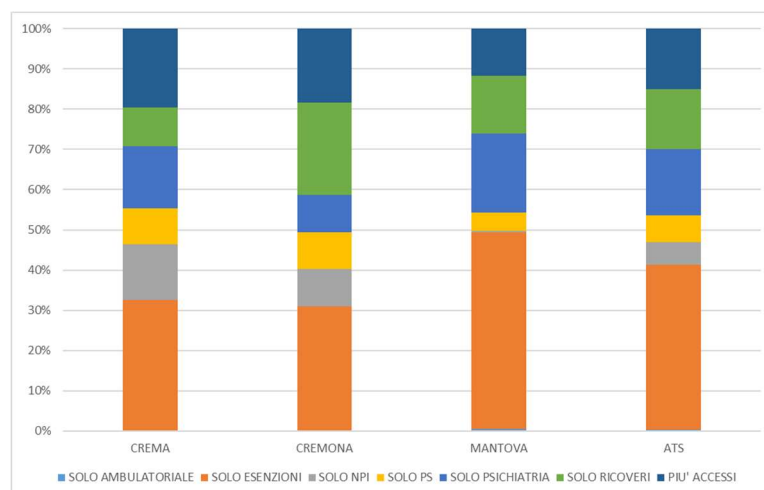




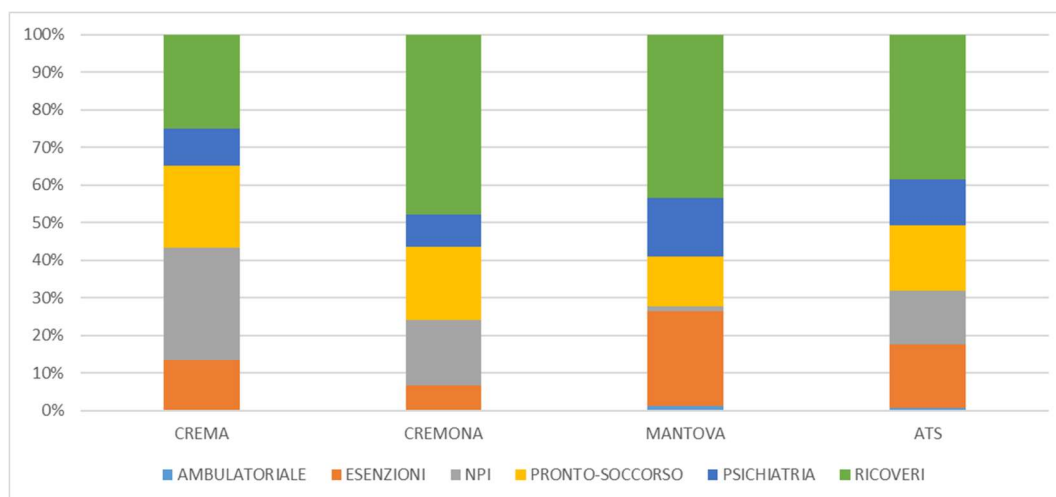
Tabella 2. Distribuzione dei soggetti con esenzione e senza accessi al SSN durante l'anno

CLASSE D'ETA'	ESENZIONI			
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	TOTALE
00-14	0	0	0	0
15-24	20	10	68	98
25-34	10	7	26	43
35-44	5	6	12	23
45+	5	4	12	21
TOTALE	40	27	118	185

2.2.1 Gli accessi al SSN dei casi incidenti

Il grafico in Figura 12 mostra in quale tipo di presidio il disturbo è stato diagnosticato per la prima volta nella coorte degli incidenti. Se si considera il territorio dell'ATS, la prima diagnosi è avvenuta per il 38,6% dei casi durante un ricovero, per il 17,5% attraverso un accesso al Pronto Soccorso, per il 16,9% da esenzioni, il 14,3% in NPI, il 12,2% in psichiatria e per lo 0,5% in regime ambulatoriale, con una eterogeneità tra territori non trascurabile, da imputare, con ogni probabilità, al tipo di offerta esistente.

Figura 12. Distribuzione del setting di primo accesso al SSN



Per la coorte degli incidenti è stata eseguita un'ulteriore analisi sui consumi effettuati dalla data di incidenza al 31 dicembre 2022.

La Tabella 3 riporta i risultati di questa analisi, suddivisa per presidio in cui è stato effettuato l'accesso e per territorio di residenza. Per ciascun setting e struttura è riportato il numero di soggetti che hanno effettuato gli accessi, il numero totale e la media degli accessi. La maggior parte sono accessi per prestazioni di specialistica ambulatoriale, seguiti da accessi in NPI e psichiatria, senza differenze evidenti relative al territorio di residenza. Non si rilevano, peraltro, centri particolarmente attrattivi.

Tabella 3. Distribuzione degli accessi per struttura, residenza e flusso per la coorte incidente

ASST RESIDENZA	DENOMINAZIONE	AMBULATORIALE			NPI			PSICHIATRIA			RICOVERI			PRONTO SOCCORSO		
		n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi
CREMA	BELLA STORIA				2	6	3,0									
	CASA DI CURA ANCELLE DELLA CAR	1	1	1,0												
	CENTRO MED. DIAGN. S. LORENZO	11	26	2,4												
	CENTRO MED. SPORT. CITTA' CREMA	3	12	4,0												
	CENTRO PSICOSOCIALE	4	4	1,0				8	45	5,6						
	CURE SUBACUTE SONCINO										1	1	1,0			
	FISIOKINESITERAPIA CREMA S.R.L. - RIABILITA	4	4	1,0												
	FISIOKINESITERAPIA SANITAS	1	1	1,0												
	FONDAZIONE OSPEDALE CAIMI ONLUS - POLIA	1	1	1,0												
	LABORATORIO SANITA PUBBLICA	2	2	1,0												
	OSPEDALE MAGGIORE - CREMA										17	21	1,2	40	79	2,0
	POLIAMB. - OSP. MANTOVA	2	3	1,5												
	POLIAMB. A.O.IST. OSPIT. CREMONA	2	10	5,0												
	POLIAMBULATORIO - OSP. ASOLA	1	1	1,0												
	POLIAMBULATORIO DI CASTELLEONE	6	8	1,3												
	POLIAMBULATORIO DI CREMA	43	240	5,6												
	POLIAMBULATORIO DI RIVOLTA D/A	3	5	1,7												
	POLIAMBULATORIO DI SONCINO	1	1	1,0												
	POLO SANITARIO NUOVO ROBBIANI	1	1	1,0												
	PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA													1	1	1,0
	SANITAS DIAGNOSTICA	3	5	1,7												
	U.O.N.P.I.				27	397	14,7									
	ALTRA ATS	29	160	5,5	3	73	24,3	2	48	24,0	7	12	1,7	9	23	2,6
	ALTRA REGIONE	2	6	3,0							8	18	2,3			

ASST RESIDENZA	DENOMINAZIONE	AMBULATORIALE			NPI			PSICHIATRIA			RICOVERI			PRONTO SOCCORSO		
		n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi
CREMONA	AMB. DIVISIONALE UOP 29 CR							1	9	9,0						
	AMBULATORIO DI PSICHIATRIA SORESINA							1	1	1,0						
	ASD ASSOCIAZIONE ATLETICA INTERFLUMINA	2	12	6,0												
	CASA DI CURA ANCELLE DELLA CAR	4	4	1,0												
	CASA DI CURA FIGLIE S. CAMILLO	9	20	2,2												
	CASA DI CURA S. CAMILLO	5	17	3,4												
	CENTRO MED. SPORT. S. AGOSTINO	2	12	6,0												
	CONTACT SRL	1	1	1,0												
	CPS CASALMAGGIORE	3	3	1,0				3	14	4,7						
	CPS CREMONA	4	34	8,5				7	236	33,7						
	FONDAZ. OSP. GIUSEPPE ARAGONA	4	8	2,0												
	LABORATORIO SANITA PUBBLICA	1	1	1,0												
	OSP. SAN PELLEGRINO - CASTIGLIONE D/S													1	1	1,0
	OSPEDALE DI CREMONA										18	38	2,1	20	46	2,3
	OSPEDALE MAGGIORE - CREMA										1	1	1,0	3	4	1,3
	OSPEDALE OGLIO PO										4	4	1,0	6	8	1,3
	POL. OSP. OGLIO PO	10	45	4,5												
	POLIAMB. - OSP. MANTOVA	2	3	1,5												
	POLIAMB. A.O. IST. OSPIT. CREMONA	34	150	4,4												
	POLIAMBULATORIO - BOZZOLO	1	1	1,0												
	POLIAMBULATORIO - OSP. ASOLA	3	4	1,3												
	POLIAMBULATORIO DI CREMA	4	7	1,8												
	POLIAMBULATORIO OSP. CIV. VOLTA MANTOVA	1	2	2,0												
	POLO SANITARIO NUOVO ROBBIANI	1	3	3,0												
	POLO TERRITORIALE GRUPPO GAMMA				1	14	14,0									
	PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA										1	1	1,0	2	2	1,0
	SANITAS DIAGNOSTICA	1	1	1,0												
	SERV. OSP. NPIA DI CREMONA				9	61	6,8									
	SRP1 - C.R.A. CREMONA							1	1	1,0						
	U.O.N.P.I.				2	13	6,5									
	UONPIA POLO TERR. CASALMAGGIORE				6	28	4,7									
	UONPIA POLO TERR. CREMONA				9	54	6,0									
	UONPIA POLO TERR. SORESINA				1	1	1,0									
	ALTRA ATS	23	301	13,1	1	28	28,0	1	1	1,0	5	21	4,2	6	14	2,3
	ALTRA REGIONE	8	13	1,6							9	18	2,0			

ASST RESIDENZA	DENOMINAZIONE	AMBULATORIALE			NPI			PSICHIATRIA			RICOVERI			PRONTO SOCCORSO		
		n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi	n soggetti	n accessi	Accessi Medi
MANTOVA	AMB. PSICHIATRIA - CASTEL G.	1	1	1,0				2	42	21,0						
	AMB. PSICHIATRIA - OSTIGLIA							4	30	7,5						
	AMB. PSICHIATRIA - SUZZARA							1	1	1,0						
	C.D. PSICH.-CASTEL GOFFREDO							1	45	45,0						
	C.P.S. PSICH.-CASTIGLIONE D/S	1	1	1,0				2	21	10,5						
	CASA DI CURA "S.CLEMENTE"	9	18	2,0												
	CASA DI CURA ANCELLE DELLA CAR	1	1	1,0												
	CASA DI CURA FIGLIE S.CAMILLO	1	2	2,0												
	CASA DI CURA S. CLEMENTE - MANTOVA										1	1	1,0			
	CD. PSICHIATRIA - MANTOVA							2	54	27,0						
	CENTRO DIAGNOSI E ANALISI SRL	10	12	1,2												
	CENTRO MEDICINA DELLO SPORT - MANTOVA	8	48	6,0												
	CENTRO MEDICINA DELLO SPORT - SUZZARA	1	8	8,0												
	CPS. PSICHIATRIA - MANTOVA	10	10	1,0				15	205	13,7						
	LABORATORIO SANITA PUBBLICA	2	2	1,0												
	MEDICENTER	1	1	1,0												
	OSP. SAN PELLEGRINO - CASTIGLIONE D/S										1	1	1,0	1	3	3,0
	OSP.CIVILE DESTRA SECCHIA-PIEVE CORIANO										26	36	1,4	19	35	1,8
	OSPEDALE C. POMA - MANTOVA										15	18	1,2	27	36	1,3
	OSPEDALE DI CREMONA													1	1	1,0
	OSPEDALE DI SUZZARA S.P.A.													6	11	1,8
	OSPEDALE OGLIO PO													5	9	1,8
	POL.OSP.OGLIO PO	5	30	6,0												
	POLIAMB. - OSP. MANTOVA	47	197	4,2												
	POLIAMB. A.O.IST.OSPIT.CREMONA	4	8	2,0												
	POLIAMBUL. OSP. BORGO MANTOVANO	37	180	4,9												
	POLIAMBULATORI IRCCS CASTEL GOFFREDO	2	2	1,0												
	POLIAMBULATORIO - BOZZOLO	5	8	1,6												
	POLIAMBULATORIO - GOITO	2	2	1,0												
	POLIAMBULATORIO - MANTOVA	5	5	1,0												
	POLIAMBULATORIO - OSP.ASOLA	9	30	3,3												
	POLIAMBULATORIO DI CASTIGLIONE D/S	10	26	2,6												
	POLIAMBULATORIO DI SUZZARA (MN)	11	38	3,5												
	POLIAMBULATORIO OSP.CIV. VOLTA MANTOV	4	19	4,8												
	PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA										2	2	1,0	3	4	1,3
	SRP1-C.R.A. MANTOVA							2	4	2,0						
	U.O.N.P.I.A. - MANTOVA				15	106	7,1									
	U.O.N.P.I.A. - P.O. MANTOVA				14	70	5,0									
	U.O.N.P.I.A. ALTO MANTOVANO				3	29	9,7									
	U.O.N.P.I.A. BASSO MANTOVANO				9	45	5,0									
	ALTRA ATS	18	123	6,8	1	1	1,0	2	5	2,5	4	8	2,0	8	9	1,1
	ALTRA REGIONE	7	59	8,4							12	44	3,7			



3 LA RETE D'OFFERTA

La rete d'offerta attualmente esistente sul territorio di ATS Val Padana per la cura dei pazienti con Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) si articola in servizi ambulatoriali, Macroattività Ambulatoriale Complessa (MAC), Centri Diurni semiresidenziali terapeutici e Reparti ospedalieri. Le sedi di tali servizi sono ubicate presso il presidio ospedaliero dell'ASST di Crema, presso i presidi ospedalieri di Cremona e Casalmaggiore dell'ASST di Cremona, presso il presidio ospedaliero Destra Secchia di Borgo Mantovano dell'ASST di Mantova e presso la struttura privata Centro Diurno "Bella Storia" di Crema.

3.1 L'attuale offerta territoriale

3.1.1 Area territoriale di Crema

ASST di Crema

L'ASST di Crema non dispone di equipe dedicate. Gli utenti con Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) vengono presi in carico dai Servizi del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze e successivamente inviati a Centri specializzati per il Disturbo Alimentare, non essendovi all'interno dell'ASST attività e professionisti specifici dedicati al trattamento di tali patologie. Alcuni casi intercettati dalla UONPIA sono stati inviati per prestazioni semiresidenziali alla struttura privata Centro Diurno "Bella Storia" di Crema. Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze non svolge attività specifiche e non dispone di professionisti dedicati e specificamente formati, ed attua la presa in carico dei pazienti secondo modalità generalmente previste per tutta l'utenza, inviando a centri specialistici qualora la condizione clinica ne dia l'indicazione.

Centro Diurno "Bella Storia"

L'unica struttura privata di NPI, il Centro Diurno Minori "Bella Storia" di Crema, è un servizio accreditato semiresidenziale, a carattere terapeutico ed educativo, diretto e coordinato da TheSIS Group srl. Esso accoglie per prestazioni semiresidenziali anche pazienti con DNA inviati dall'UONPIA dell'ASST di Crema, in assenza di una equipe multidisciplinare con competenze specifiche, fatta salva la presenza di una specialista neuropsichiatra con formazione specifica.

3.1.2 Area territoriale di Cremona

ASST di Cremona

La rete territoriale attualmente esistente presso l'ASST di Cremona, pur non prevedendo equipe dedicate per il trattamento dei DNA, dispone, per quanto riguarda i contesti di cura ambulatoriali, dei servizi territoriali della Neuropsichiatria Infantile e del Centro Psicosociale (CPS) di Cremona e di Casalmaggiore.



La UONPIA dell'ASST di Cremona attua un percorso diagnostico e terapeutico di bassa complessità non formalizzato, secondo il quale vengono erogate prestazioni ambulatoriali e in regime di Day Hospital da parte di una equipe multiprofessionale che integra interventi neuropsichiatrici, psicologici, internistici, nutrizionali. Qualora necessario, i pazienti vengono inviati a centri ospedalieri specialistici e a strutture residenziali di secondo livello. Nell'area della psichiatria non sono presenti professionisti con formazione specifica e dedicati ai DNA.

3.1.3 Area territoriale di Mantova

ASST di Mantova

L'ASST di Mantova dispone di un PDTA "Disturbi del Comportamento Alimentare in età evolutiva (DCA)" in cui si declinano tre percorsi: anoressia, bulimia e disturbo dell'alimentazione non controllata.

Ad oggi presso l'ASST di Mantova nella rete d'offerta territoriale operano due team multidisciplinari e multiprofessionali per il trattamento dei DNA.

Il team rivolto a soggetti in età evolutiva è composto da pediatra, neuropsichiatra dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologo, dietista ed educatori, e propone percorsi ambulatoriali e di MAC presso il P.O. di Borgo Mantovano.

Il team che si rivolge a soggetti in età adulta è composto da psichiatra, psicologi, internista, dietista, infermiera professionale e propone percorsi ambulatoriali di psicoterapia individuale, familiare, gruppale e di riabilitazione nutrizionale.

Di seguito le principali criticità:

- l'insufficiente integrazione tra i due percorsi che obbliga i ragazzi e le loro famiglie ad un cambio di referenti terapeutici al compimento del diciottesimo anno di età, con perdita della necessaria continuità di cura ed elevato rischio di drop out;
- l'assenza di personale dedicato unicamente ai percorsi per i DNA, che si traduce in una insufficiente offerta di servizi, a fronte di una domanda in drammatico aumento;
- l'assenza di semiresidenzialità dedicata;
- l'assenza di pacchetti MAC per i maggiorenni.



3.2 L'attuale offerta in ambito ospedaliero

3.2.1 Area territoriale di Crema

ASST di Crema

Attualmente in ambito ospedaliero presso il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze non sono presenti attività e professionisti specifici dedicati al trattamento dei DNA.

3.2.2 Area territoriale di Cremona

ASST di Cremona

A livello ospedaliero è possibile accedere al Day Hospital presso la UONPIA che integra interventi neuropsichiatrici, psicologici, internistici e nutrizionali.

È attualmente inoltre in fase di trasformazione il reparto SPDC del P.O. Oglio Po, ridefinito nel POAS vigente di ASST Cremona come Centro Adolescenti Giovani Adulti (AGA), che dovrà reperire le risorse per trattare i disturbi psichiatrici nella fascia di età 15-25 anni, e potrà trovare specializzazione anche nei disturbi della nutrizione, prevenendo anche la possibilità di posti letto.

3.2.3 Area territoriale di Mantova

ASST di Mantova

Ad oggi presso l'ASST Mantova il team che si rivolge a soggetti in età evolutiva, composto da pediatra, neuropsichiatra dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologo, dietista ed educatori, dispone di posti letto in degenza ordinaria presso il Reparto di Pediatria del P.O. di Borgo Mantovano.

ASST di Mantova ha presentato istanza per l'accreditamento nel P.O. di Borgo Mantovano di 4 posti di NPIA, di cui 2 dedicati al Disturbo del Comportamento Alimentare (DCA).



3.2.4 Mappatura e descrizione dei servizi per aree territoriali

	724 ASST CREMONA	725 ASST MANTOVA	726 ASST CREMA
Presa in carico	Presa in carico di tutti gli utenti che presentano disturbi della nutrizione, ma assenza di equipe dedicate.	Presa in carico di tutti gli utenti con attuazione di programmi riabilitativi attraverso team dedicati presso il P.O. di Borgo Mantovano	Presa in carico di tutti gli utenti che presentano disturbi della nutrizione ed invio presso Centri Specializzati per assenza in ASST di attività e professionisti dedicati
Personale	Assenza di equipe dedicate	Presenza di equipe dedicate ma non unicamente rivolte ai percorsi per il DNA	Assenza di specialisti dedicati
Team multispecialistici e multiprofessionali età evolutiva	Assente	Pediatra, neuropsichiatra dell'infanzia e adolescenza, psicologo, dietista ed educatori	Assente
Team multispecialistici e multiprofessionali età adulta	Assente	Psichiatra, psicologi, internisti, dietista, infermiera	Assente
PDTA	Assente	Redatto il 30.11.2021 "Disturbi del Comportamento Alimentare in età evolutiva (DCA)"	Assente
Percorsi ambulatoriali e di MAC età evolutiva	Dispone di contesti di cura ambulatoriali erogati da UONPIA e CPS	Percorsi ambulatoriali e di MAC presso il P.O. di Borgo Mantovano	Assente
Percorsi ambulatoriali e di MAC età adulta	Dispone di contesti di cura ambulatoriali erogati da UONPIA e CPS	Assenza di MAC per maggiore età. Presenti percorsi ambulatoriali di psicoterapia individuale/familiare/gruppal e di riabilitazione nutrizionale	Assente
Semi-residenzialità	Assente	Assente	Presente per età evolutiva (non specifica per DNA) presso struttura privata
Residenzialità	Assente	Assente	Assente
Continuità assistenziale	Assente	Insufficiente. Nel passaggio da età evolutiva a quella adulta cambio di referenti terapeutici	Assente
Rete Ospedaliera	Accesso al Day Hospital presso la UONPIA	Presso il P.O. Borgo Mantovano predisposti posti letto per età evolutiva	Non presenti professionisti specifici e dedicati presso il DSMD



3.3 Progettualità per il potenziamento della rete di servizi dedicati ai DNA

3.3.1 Area territoriale di Crema

ASST di Crema

Nella U.O. Psichiatria si propone la creazione di un'attività ambulatoriale specifica rivolta a persone con diagnosi di disturbo della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) con indice di massa corporea (BMI) ≥ 15 .

Le persone con BMI < 15 e/o altre condizioni rilevanti dal punto di vista medico generale hanno infatti necessità di trattamento ospedaliero nel reparto di Medicina Interna.

Le figure professionali e le relative attività ambulatoriali dedicate al trattamento dei DNA saranno le seguenti:

Figura professionale	Attività ambulatoriali
Medico psichiatra/NPI	- Inquadramento diagnostico - Impostazione del progetto terapeutico - Trattamento farmacologico dei disturbi in comorbidità - Invio a medico internista per trattamento delle complicanze mediche
Psicologo psicoterapeuta	- Terapia cognitivo-comportamentale dei disturbi dell'alimentazione (CBT-E) - Trattamento psicoterapeutico familiare
Terapista della riabilitazione psichiatrica (TERP)	Psicoeducazione (individuale o di gruppo)
Nutrizionista	- Impostazione schema dietetico personalizzato - Psicoeducazione alimentare (individuale o di gruppo)

Ai fini dell'implementazione dell'attività ambulatoriale descritta, sarà pertanto necessaria l'integrazione con le figure professionali mancanti con l'acquisizione e introduzione di:

- 1 psicologo psicoterapeuta con formazione CBT-E, 20 ore settimanali
- 1 TERP, 20 ore settimanali
- 1 nutrizionista, 20 ore settimanali

ASST Crema – Prospetto economico della proposta progettuale per Piano Biennale DNA (18 mesi)			
OBIETTIVO 1: POTENZIAMENTO DELL'EQUIPE DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE	Risorse	Razionale	Spesa totale (18 mesi)
	Personale	Psicologo psicoterapeuta 20 ore/settimana	€ 36.000,00
		Nutrizionista 20 ore/settimana	€ 30.240,00
		TeRP 20 ore/settimana	€ 30.240,00
	Beni e servizi	Test	€ 2.000,00
	Formazione	Master CBT-E 100 ore di training	€ 5.000,00
Totale			€ 103.480,00



3.3.2 Area territoriale di Cremona

ASST di Cremona

ASST Cremona propone la realizzazione di un'equipe territoriale strutturata come centro di I livello che, seguendo il modello regionale Hub e Spoke, svolga le seguenti funzioni:

- accoglienza delle richieste di pazienti e familiari;
- formulazione della diagnosi del disturbo (anoressia, bulimia, binge-eating disorder);
- assessment e valutazione del livello di gravità in riferimento alla salute fisica e a quella mentale
- valutazione e definizione del percorso di cura individualizzato;
- presa in carico medica, psicologica, educativa, nutrizionistica erogabile in regime ambulatoriale e di Day Hospital;
- invio ad un centro di secondo livello dei casi più complessi e che richiedono percorsi residenziali o semiresidenziali iperspecialistici.

L'attivazione dell'equipe dedicata si potrà strutturare secondo i seguenti passaggi:

- Percorso di formazione specifica nell'ambito del programma regionale, con un approccio di medicina basata sull'evidenza e di tipo integrato;
- Attivazione dell'equipe DNA-DCA responsabile della continuità e coerenza dei trattamenti nei diversi setting/livelli di cura, nonché dei rapporti con i centri specializzati e con le strutture della «rete» dei servizi sanitari. L'equipe diventa riferimento per l'intera ASST, elemento di connessione dei percorsi di integrazione Ospedale-territorio, in stretta relazione con gli altri servizi territoriali quali il Consultorio e la Casa di Comunità e in collaborazione con utenti, familiari e associazioni presenti sul territorio. L'equipe diventa riferimento per contribuire alle iniziative di sensibilizzazione e informazione nella comunità e nelle scuole con l'obiettivo della diagnosi precoce;
- Implementazione e applicazione delle linee guida regionali e del previsto PDTA regionale.

DNA – Obiettivo 1
- Potenziamento dell'equipe di presa in carico del paziente
Azione 1
- Realizzazione dell'equipe territoriale
- Accoglienza, informazione, valutazione e presa in carico di I livello delle famiglie/pazienti
- Presa in carico ambulatoriale
- Invio casi complessi che richiedono percorsi residenziali a centri di II livello
Azione 2
- Reperimento psicologo e nutrizionista: ad integrazione dell'attuale equipe aziendale formata da neuropsichiatra, psichiatra, educatore, psicologo.
Azione 3
- Attivazione del Centro AGA presso P.O. Oglio Po, in linea con la normativa regionale, con alcuni posti letto dedicati ai soggetti con DNA.



DNA – Obiettivo 2
- Implementazione delle competenze specifiche dei professionisti coinvolti nell'equipe di presa in carico con percorsi formativi adeguati
Azione 1
- Sviluppo e definizione di un percorso formativo aziendale integrato con il programma regionale per l'aumento di conoscenze e competenze dell'equipe specialistica
Azione 2
- Integrazione delle competenze specialistiche con i servizi territoriali intra e inter istituzionali, definizione dei percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio, sviluppo di collaborazione con associazioni locali

DNA- Obiettivo 3
- Attuazione del PDTA di prossima definizione regionale
Azione 1
- Applicazione PDTA regionale

ASST Cremona – Prospetto economico della proposta progettuale per Piano Biennale DNA (18 mesi)			
Obiettivo	Risorse	Destinazione	Importo
OBIETTIVO 1: POTENZIAMENTO DELL'EQUIPE DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE	Personale	Uno psicologo a 30 ore/settimana	55.080,00 €
		Nutrizionista a 25 ore/settimana	36.000,00 €
Totale			91.080,00 €

3.3.3 Area territoriale di Mantova

ASST di Mantova

Le proposte di ASST Mantova si focalizzano su 3 macroaree di intervento, in coerenza con il Piano Regionale Biennale per il Contrasto dei DNA:

- 1) Integrazione funzionale dei due percorsi in essere e creazione di un percorso multidisciplinare e multiprofessionale integrato per ragazzi tra i 15 e i 24 anni, a multiplo livello di intervento, con specifico PDTA;
- 2) Creazione di un apposito modulo di trattamento semiresidenziale per ragazzi tra i 15 e i 24 anni con DNA, presso il Centro Diurno di Mantova;
- 3) Attivazione di pacchetti MAC anche per i ragazzi tra i 19 e i 24 anni.



ASST Mantova – Prospetto economico della proposta progettuale per Piano Biennale DNA			
Obiettivo	Risorse	Destinazione	Importo
OBIETTIVO 1: PERCORSO MULTIDISCIPLINARE E MULTIPROFESSIONALE INTEGRATO PER RAGAZZI TRA I 15 E I 24 ANNI, A MULTIPLO LIVELLO D'INTERVENTO, CON SPECIFICO PDTA.	Personale	Due psicologi a 38 ore/settimana	127.680,00 €
		Dietista a 38 ore/settimana	49.795,20 €
OBIETTIVO 2: CREAZIONE DI UN MODULO PER IL TRATTAMENTO SEMIRESIDENZIALE PER RAGAZZI TRA I 15 E I 24 ANNI CON DNA, NELL'AMBITO DEL CENTRO DIURNO DI MANTOVA.	Personale	2 educatori professionali o TeRP a 38 ore/settimana	99.590,40 €
OBIETTIVO 3: ATTIVAZIONE DI PACCHETTI MAC ANCHE PER I RAGAZZI TRA I 19 E I 24 ANNI.	Personale	2 infermieri professionali a 38 ore/settimana	99.590,40 €
Totale			376.656,00 €

3.4 Punti di forza e criticità della rete d'offerta

L'analisi dei dati di consumo dei cittadini residenti nell'ATS della Val Padana rileva che, al momento attuale, i servizi presenti sono disomogenei per setting assistenziali e per percorsi di diagnosi e cura, non operano di fatto in una logica di rete sufficientemente integrata.

I consumi di prestazioni appaiono, infatti, spiccatamente dispersi in molti centri, sia intra che extra regionali.

Punto di forza territoriale è rappresentato da una sola struttura pubblica tra le tre ASST, quella di Mantova, nella quale operano due equipe multidisciplinari strutturate, una di NPia e una di DSM, composte da professionisti con formazione specifica, dove vengono assicurati i livelli di cura ambulatoriale, ambulatoriale intensivo e di ricovero ordinario in reparto di Pediatria sulla scorta di due specifici PDTA, e dove i volumi di attività specifiche sono significativi e in tendenziale incremento. La stessa ASST ha in corso iniziative per il completamento delle tipologie di setting assistenziali dedicati, attraverso l'avvio di attività residenziale e semiresidenziale dedicata.

Per le ASST di Crema e Cremona che attuano la presa in carico dei pazienti con DNA prevedendo l'invio a centri di riferimento regionale per gli aspetti trattamentali, la criticità principale è rappresentata dalla presenza di equipe non completamente strutturate, oltre che non dedicate e insufficientemente formate.



3.5 Aree di azione

Il primo obiettivo perseguibile con l'attuazione del Piano e con l'applicazione del PDTA regionale è di tipo organizzativo e funzionale, in relazione alla definizione della rete, nei suoi centri regionali Hub e Spoke e dei percorsi integrati tra i centri stessi, a garanzia di una risposta efficace ed omogenea ai pazienti e di contrasto alla mobilità passiva extraregionale.

Per quanto attiene nello specifico all'investimento delle risorse disponibili per ATS Val Padana, si evidenzia quanto segue:

- la proposta progettuale dell'ASST di Mantova risulta accoglibile in ottica di consolidamento e potenziamento quale centro specialistico di primo e secondo livello, di tipo Hub, a valenza principalmente nel territorio dell'ATS. Assume inoltre particolare rilievo la sua funzione di contenimento della mobilità passiva extraregionale per trattamenti specialistici per DNA, in funzione della collocazione geografica del presidio di Borgo Mantovano, nella parte più orientale dell'ATS, incuneata tra Emilia e Veneto, storicamente territorio a più elevata mobilità passiva al di là dei confini della Lombardia;
- per le ASST di Crema e Cremona l'obiettivo individuato è relativo all'opportunità del consolidamento delle equipe, seppur non esclusivamente dedicate, al fine di assicurare equità della presa in carico e inquadramento diagnostico, nonché prestazioni erogabili in regime ambulatoriale, nell'ottica della garanzia dell'attuazione omogenea del futuro PDTA regionale. I centri delle ASST di Crema e Cremona verranno pertanto consolidati in funzione del loro ruolo di Spoke, in integrazione funzionale con il centro dell'ASST di Mantova e gli altri centri Hub del territorio regionale.

Nella fase attuale si ritiene di non impegnare risorse a favore dell'unica struttura privata di NPI, il Centro Diurno "Bella Storia" di Crema, che accoglie per prestazioni semiresidenziali anche pazienti con DNA inviati dall'UONPIA dell'ASST di Crema, pur in assenza di una equipe multidisciplinare con competenze specifiche.

Le progettualità definite dalle tre ASST appaiono coerenti sia con le indicazioni regionali della DGR XI/7357 che con gli obiettivi differenziati definiti da parte dell'ATS della Val Padana.

3.6 Previsione economica

Dal punto di vista economico, le proposte delle ASST di Cremona e Mantova sono relative all'acquisizione di figure professionali componenti le equipe multidisciplinari, mentre la proposta dell'ASST di Crema dettaglia anche alcuni costi per beni e servizi e formazione oltre a quelli relativi all'acquisizione di figure professionali. Il criterio di stima dei costi per il personale in tutti i casi fa riferimento al ricorso a contratti libero professionali. La spesa è stata calcolata su un periodo complessivo di 18 mesi.

Le stime dei costi prospettate risultano coerenti con le proposte progettuali formulate.

Le risorse dedicate al potenziamento dei servizi per DNA sono definite dalla D.G.R. n. XI/7357 del 21/11/2022, quantificate per l'ATS della Val Padana in € 317.541,34, e dalla D.G.R. n. XI/7590 del



15/12/2022, in attuazione della Legge Regionale n. 2 del 23/02/2021, quantificate per l'ATS della Val Padana in € 112.029,00.

DGR IX/7357		
<i>Risorse</i>	<i>Razionale della spesa</i>	<i>Importo</i>
Personale	Contratti per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare	€ 285.787,21
Beni	Dotazione informatica e telefonica e materiale cancelleria	€ 12.701,65
Servizi	Formazione ed eventi e realizzazione servizi web	€ 19.052,48
Missioni	Missioni	////////
Spese generali	Spese generali	////////

DGR IX/7590		
	<i>Popolazione</i>	<i>Assegnazione economica Legge 2-2021 Riparto per popolazione</i>
ATS DELLA VAL PADANA	763.336	€ 112.029,00

Criterio di assegnazione delle risorse

La presente proposta di assegnazione economica mira a potenziare prioritariamente le attività dedicate ai DNA presso l'ASST di Mantova, la struttura con un più avanzato sviluppo di servizi, con la finalità del loro potenziamento e completamento, attraverso l'avvio dei setting assistenziali ancora non presenti, mediante l'attribuzione esclusiva delle risorse di cui alla D.G.R. n. XI/7590/22.

Dette risorse sono state assegnate all'ASST di Mantova con Decreto dell'ATS della Val Padana n. 213 del 30/03/2023 e finalizzate all'acquisizione di due figure professionali di psicologo, individuate quale azione di assoluta priorità nell'ambito della proposta complessiva.

Prospetto di previsione economica ex DGR XI/7590

<i>Destinatario</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Risorse</i>	<i>Razionale</i>	<i>Importo assegnato</i>
ASST Mantova	€ 376.656,00	Personale	Contratti per le figure professionali componenti l'equipe multidisciplinare	€ 112.029,00

I costi della progettualità dell'ASST di Mantova rimasti non coperti da finanziamento dopo l'attribuzione delle risorse di cui alla D.G.R. n. XI/7590, pari ad € 264.627,00 e i costi delle progettualità delle ASST di Crema e Cremona vengono finanziati mediante l'attribuzione delle risorse di cui alla D.G.R. n. XI/7357/2022, con distribuzione proporzionale per quanto riguarda le figure professionali.



Vengono riservati nella disponibilità dell'ATS per Beni e Servizi le risorse previste dalla D.G.R. n. XI/7357/2022 su tali voci, ma non specificamente già proposte per assegnazione ai progetti delle ASST.

Prospetto di previsione economica ex DGR XI/7357

DGR IX/7357			Valorizzazione progetti		
Risorse	Razionale della spesa	DGR 7357	Progetto Crema	Progetto Cremona	Progetto Mantova
Personale	Contratti per le figure professionali	€ 285.787,21	€ 96.480,00	€ 91.080,00	€ 264.627,00*
Beni	Dotazione informatica e telefonica e materiale cancelleria	€ 12.701,65	€ 2.000,00		
Servizi	Formazione ed eventi e realizzazione servizi web	€ 19.052,48	€ 5.000,00		

*Costi residui della proposta progettuale, dopo assegnazione delle risorse di cui alla DGR XI/7590.

Proposta di finanziamento

Risorse	DGR 7357	Proposta assegnazione ASST Crema	Proposta assegnazione ASST Cremona	Proposta assegnazione ASST Mantova	In disponibilità ATS
Personale	€ 285.787,21	€ 60.976,43	€ 57.563,57	€ 167.247,21	
Beni	€ 12.701,65	€ 2.000,00			€ 10.701,65
Servizi	€ 19.052,48	€ 5.000,00			€ 14.052,48
Totali	€ 317.541,34	€ 67.976,43	€ 57.563,57	€ 167.247,21	€ 24.754,13

L'applicazione del criterio descritto comporta il finanziamento complessivo, ai sensi delle due DGR XI/7590 e XI/7357, del 74,15% dei costi proposti per lo sviluppo della progettualità dell'ASST di Mantova, del 65,69% dei costi proposti per lo sviluppo della progettualità dell'ASST di Crema e del 63,20% dei costi proposti per lo sviluppo della progettualità dell'ASST di Cremona.



4 IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO

4.1 La rete dell'associazionismo nel territorio dell'ATS della Val Padana

Dalla ricognizione effettuata da ATS Val Padana, risultano attive sul tema DNA le seguenti Associazioni:

- *A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Onlus "Lady Tramp"* che opera sul territorio di Cremona;
- *SOROPTIMIST Club* che ha sedi su tutto il territorio di ATS Val Padana.

Risulta inoltre presente a Cremona il Poliambulatorio "Dalla Rosa Prati" che opera in regime di solvenza e che collabora attivamente con le realtà associative del territorio nella promozione di attività informative e formative per l'intercettazione precoce dei DNA.

ATS Val Padana ha preso contatti sia con le Presidenti delle Associazioni sia con i referenti del suddetto Poliambulatorio, condividendo l'opportunità di estendere la loro partecipazione al Tavolo Tecnico di ATS per il contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, al fine di consolidare una Rete che, con i servizi specialistici territoriali, possa progettare e realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte alla cittadinanza e di ascolto indirizzate alle famiglie di persone con DNA.

4.1.1 L'Associazione A.M.A. Lady Tramp

L'Associazione A.M.A. – Auto Mutuo Aiuto – Cremona Onlus, si è costituita a Cremona il 19 settembre 2011, grazie al progetto finanziato dalla Regione Lombardia – Bando 2010 legge 1/2008 (ex 23/1999).

La nascita dell'Associazione è un punto d'arrivo del percorso intrapreso dal gruppo di auto mutuo aiuto (A.M.A.) "Lady Tramp" rivolto a famiglie che vivono l'esperienza di figli o di familiari con un Disturbo della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA). Il nome del gruppo A.M.A. "Lady Tramp" (letteralmente "signora vagabonda") è stato scelto dai familiari perché rappresenta il "vagare" dei genitori cremonesi alla ricerca di un ascolto autentico, di cure efficaci, di servizi pubblici dedicati specificatamente a questa patologia che richiede anni di trattamento per guarire, ma anche il vagare delle persone che ricercano un "luogo dove stare al mondo".

Il gruppo A.M.A. Lady Tramp, si avvale di un'assistente sociale di ruolo del Comune di Cremona formata sulla metodologia dell'auto mutuo aiuto e che svolge un ruolo di facilitatore.

Ad oggi, oltre 100 famiglie hanno preso contatto con "Lady Tramp", alcune per partecipare al gruppo di auto mutuo aiuto, altre per richiedere informazioni soprattutto sui centri di cura. L'Associazione inoltre realizza iniziative nella città di Cremona per sensibilizzare le istituzioni e i cittadini sul tema dei DNA.

Il Gruppo AMA "Lady Tramp", nel mese di aprile 2023, ha attivato, presso lo "SpazioComune" del Comune di Cremona, uno sportello informativo e di ascolto sui disturbi della nutrizione e



dell'alimentazione, aperto ogni primo lunedì del mese, dalle ore 15.00 alle 17.00, con accesso libero e gratuito.

Lo sportello ha le seguenti finalità:

- accogliere, ascoltare, informare i genitori e altri familiari che vivono l'esperienza dei DNA;
- informare le famiglie della rete dei servizi sanitari dedicati ai DNA presenti nel territorio cremonese e lombardo;
- informare i genitori dell'esistenza del gruppo di auto mutuo aiuto Lady Tramp e delle modalità di partecipazione;
- informare sul tema dei DNA i professionisti della scuola, dei servizi sociali, dei servizi educativi, delle società sportive della città di Cremona;
- approfondire il tema dei DNA indicando agli utenti titoli di libri e di film.

4.1.2 Coinvolgimento e attività programmate da sviluppare nel biennio 2023 -2024

L'associazione A.M.A. "Lady Tramp" oltre a partecipare al Tavolo Tecnico di ATS Val Padana realizzerà azioni di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza sul tema DNA, sulla rete dei servizi presenti sul territorio e sulle azioni del Piano Locale. Informerà inoltre sul tema i professionisti della scuola, dei servizi sociali, dei servizi educativi, delle società sportive della città di Cremona.

Le azioni si realizzeranno per l'intero biennio, sia attraverso lo sportello di ascolto, sia attraverso la programmazione di eventi informativi in sinergia con ATS, con i referenti di "SpazioComune" (Comune di Cremona) e con le Associazioni del territorio.

4.1.3 L'Associazione SOROPTIMIST Club

L'Associazione è presente su tutto il territorio nazionale ed *"è costituita da donne impegnate in attività professionali e manageriali che sostiene i Diritti umani, la pace nel mondo e il buon volere internazionale, il potenziale delle donne, la trasparenza e il sistema democratico delle decisioni, l'accettazione delle diversità, lo sviluppo sostenibile, il volontariato e l'amicizia"*. (<https://www.soroptimist.it>).

Le socie realizzano progetti, promuovono azioni e creano opportunità attraverso la rete globale dell'associazione e la cooperazione internazionale affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e creare nel mondo forti comunità pacifiche. Le socie di Soroptimist sono attive nelle comunità locali e con competenza ogni giorno si impegnano a svolgere progetti umanitari con un impatto positivo a lungo termine.

Le tematiche sulle quali è attiva l'associazione sono: l'Educazione, per aumentare le opportunità formali e informali di apprendimento; l'Empowerment, per favorire il raggiungimento dell'autonomia economica e di opportunità sostenibili per l'occupazione femminile; il contrasto alla violenza contro le donne; la salute il cibo e la sicurezza, per garantire alle donne e alle ragazze la sicurezza alimentare e l'accesso al più alto livello possibile di assistenza sanitaria ed infine realizzano progetti sul tema dello sviluppo sostenibile.



L'Associazione SOROPTIMIST nel territorio di ATS Val Padana è presente attraverso il Club di Crema, di Cremona e delle Terre dell'Oglio Po.

Di seguito la presenza dell'Associazione nei Comuni delle province di Cremona e di Mantova.

	Comune	Club Cremona	Club Crema	Club Terre dell'Oglio Po
1.	<u>Acquanegra Cremonese</u>	X		
2.	<u>Agnadello</u>		X	
3.	<u>Annicco</u>	X		
4.	<u>Azzanello</u>	X		
5.	<u>Bagnolo Cremasco</u>		X	
6.	<u>Bonemerse</u>	X		
7.	<u>Bordolano</u>	X		
8.	<u>Bozzolo</u>			X
9.	<u>Calvatone</u>			X
10.	<u>Camisano</u>		X	
11.	<u>Campagnola Cremasca</u>		X	
12.	<u>Capergnanica</u>		X	
13.	<u>Cappella Cantone</u>	X		
14.	<u>Cappella de' Picenardi</u>	X		
15.	<u>Capralba</u>		X	
16.	<u>Casalbuttano ed Uniti</u>	X		
17.	<u>Casale Cremasco-V.</u>		X	
18.	<u>Casaletto Ceredano</u>		X	
19.	<u>Casaletto di Sopra</u>		X	
20.	<u>Casaletto Vaprio</u>		X	
21.	<u>Casalmaggiore</u>			X
22.	<u>Casalmorano</u>	X		
23.	<u>Castel Gabbiano</u>		X	
24.	<u>Casteldidone</u>			X
25.	<u>Castelleone</u>		X	
26.	<u>Castelverde</u>	X		



	Comune	Club Cremona	Club Crema	Club Terre dell'Oglio Po
27.	<u>Castelvisconti</u>		X	
28.	<u>Cella Dati</u>	X		
29.	<u>Chieve</u>		X	
30.	<u>Cicognolo</u>	X		
31.	<u>Cingia de' Botti</u>	X		
32.	<u>Commessaggio</u>			X
33.	<u>Corte de' Cortesi C.</u>	X		
34.	<u>Corte de' Frati</u>	X		
35.	<u>Credera Rubbiano</u>		X	
36.	<u>Crema</u>		X	
37.	<u>CREMONA</u>	X		
38.	<u>Cremosano</u>		X	
39.	<u>Crotta d'Adda</u>	X		
40.	<u>Cumignano sul Naviglio</u>		X	
41.	<u>Derovere</u>	X		
42.	<u>Dosolo</u>			X
43.	<u>Dovera</u>		X	
44.	<u>Fiesco</u>		X	
45.	<u>Formigara</u>	X		
46.	<u>Gabbioneta-Binanuova</u>	X		
47.	<u>Gadesco-Pieve Delmona</u>	X		
48.	<u>Gazzuolo</u>			X
49.	<u>Genivolta</u>	X		
50.	<u>Gerre de' Caprioli</u>	X		
51.	<u>Gombito</u>		X	
52.	<u>Grontardo</u>	X		
53.	<u>Grumello CeU</u>	X		
54.	<u>Gussola</u>			X



	Comune	Club Cremona	Club Crema	Club Terre dell'Oglio Po
55.	<u>Isola Dovarese</u>	X		
56.	<u>Izano</u>		X	
57.	<u>Madignano</u>		X	
58.	<u>Malagnino</u>	X		
59.	<u>Martignana di Po</u>			X
60.	<u>Monte Cremasco</u>		X	
61.	<u>Montodine</u>		X	
62.	<u>Moscazzano</u>		X	
63.	<u>Motta Baluffi</u>	X		
64.	<u>Offanengo</u>		X	
65.	<u>Olmeneta</u>	X		
66.	<u>Ostiano</u>	X		
67.	<u>Paderno Ponchielli</u>	X		
68.	<u>Palazzo Pignano</u>		X	
69.	<u>Pandino</u>		X	
70.	<u>Persico Dosimo</u>	X		
71.	<u>Pescarolo ed Uniti</u>	X		
72.	<u>Pessina Cremonese</u>	X		
73.	<u>Piadena Drizzona</u>			X
74.	<u>Pianengo</u>		X	
75.	<u>Pieranica</u>		X	
76.	<u>Pieve d'Olmi</u>	X		
77.	<u>Pieve San Giacomo</u>	X		
78.	<u>Pizzighettone</u>	X		
79.	<u>Pomponesco</u>			X
80.	<u>Pozzaglio ed Uniti</u>	X		
81.	<u>Quintano</u>		X	
82.	<u>Ricengo</u>		X	



	Comune	Club Cremona	Club Crema	Club Terre dell'Oglio Po
83.	<u>Ripalta Arpina</u>		X	
84.	<u>Ripalta Cremasca</u>		X	
85.	<u>Ripalta Guerina</u>		X	
86.	<u>Rivarolo Mantovano</u>			X
87.	<u>Rivarolo del Re ed U.</u>			X
88.	<u>Rivolta d'Adda</u>		X	
89.	<u>Robecco d'Oglio</u>	X		
90.	<u>Romanengo</u>		X	
91.	<u>Sabbioneta</u>			X
92.	<u>Salvirola</u>		X	
93.	<u>San Bassano</u>	X		
94.	<u>San Daniele Po</u>	X		
95.	<u>San Giovanni in Croce</u>			X
96.	<u>San Martino del Lago</u>			X
97.	<u>San Martino dell'Argine</u>			X
98.	<u>Scandolara Ravara</u>			X
99.	<u>Scandolara Ripa d'Oglio</u>	X		
100.	<u>Sergnano</u>		X	
101.	<u>Sesto ed Uniti</u>	X		
102.	<u>Solarolo Rainerio</u>			X
103.	<u>Soncino</u>		X	
104.	<u>Soresina</u>	X		
105.	<u>Sospiro</u>	X		
106.	<u>Spinadesco</u>	X		
107.	<u>Spineda</u>			X
108.	<u>Spino d'Adda</u>		X	
109.	<u>Stagno Lombardo</u>	X		
110.	<u>Ticengo</u>		X	



	Comune	Club Cremona	Club Crema	Club Terre dell'Oglio Po
111.	<u>Torlino Vimercati</u>		X	
112.	<u>Tornata</u>			X
113.	<u>Torre de' Picenardi</u>	X		
114.	<u>Torricella del Pizzo</u>			X
115.	<u>Trescore Cremasco</u>		X	
116.	<u>Trigolo</u>		X	
117.	<u>Vaiano Cremasco</u>		X	
118.	<u>Vailate</u>		X	
119.	<u>Vescovato</u>	X		
120.	<u>Viadana</u>			X
121.	<u>Volongo</u>	X		
122.	<u>Voltido</u>			X

4.1.4 Coinvolgimento e attività programmate da sviluppare nel biennio 2023 -2024

Soroptimist Club di Cremona, oltre a partecipare al Tavolo Tecnico di ATS Val Padana, attivato al fine di co-progettare azioni sinergiche all'interno del Piano locale di contrasto ai DNA, ha condiviso con ATS Val Padana il *Progetto e-motion*, che ha la funzione di promuovere la conoscenza dei primi segnali di DNA, attraverso un ciclo di incontri che si terranno sul territorio cremonese. Il progetto si concretizza attraverso incontri informativi rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, per l'approfondimento di tematiche legate ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione. Gli incontri informativi sono integrati con laboratori che hanno l'obiettivo di rinforzare le competenze di vita dei ragazzi. (Vedi 6.2 "Azioni mirate di informazione e sensibilizzazione per il setting scuola").

Si prevede l'attivazione della progettualità anche sul territorio mantovano.

4.1.5 Altra realtà impegnata nel contrasto ai DNA sul territorio di Cremona

Un cenno a parte merita il Poliambulatorio "Dalla Rosa Prati" di Cremona che opera, ad oggi, in regime privatistico, attraverso ha un'equipe specializzata per la cura dei DNA.

Sta collaborando con le Associazioni del territorio per la realizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza, la formazione degli insegnanti, dei MMG e dei PLS.

In particolare nel 2023, i professionisti del Poliambulatorio, in occasione della giornata nazionale del Fiocchetto Lilla, hanno organizzato a Cremona un incontro di sensibilizzazione sul tema dei Disturbi del Comportamento Alimentare: "Evoluzione dei Disturbi Alimentari: Ortoressia e Vigoressia.



Situazione emergente in Italia e nel territorio cremonese: gestione, trattamento e prevenzione”, con la collaborazione di Soroptimist Club di Cremona, dell’Associazione A.M.A. “Lady Tramp”, dell’Università di Medicina di Cremona, dell’Ordine dei Biologi di Cremona, della Provincia e del Comune di Cremona oltre che di ATS Val Padana.

Nell’occasione è stato presentato il progetto di informazione rivolto agli insegnanti sullo stesso tema e che verrà proposto come laboratorio nell’ambito della Rete delle Scuole che Promuovono Salute in raccordo con ATS Val Padana.

4.1.6 Attività programmate da sviluppare nel biennio 2023 -2024

ATS Val Padana inoltre ha condiviso lo sviluppo di alcune attività che verranno realizzate sul territorio da parte dei professionisti del Poliambulatorio “Dalla Rosa Prati” di Cremona, ed in particolare:

- la realizzazione di un Corso di formazione rivolto ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di libera scelta, per il quale è in fase di richiesta l’accreditamento ECM, sulla diagnosi precoce e la gestione dei pazienti con DNA, in collaborazione con l’Ordine dei Medici di Cremona in programma per l’autunno 2023;
- la realizzazione del progetto di prevenzione primaria di informazione rivolto agli insegnanti sul tema DNA, in raccordo con ATS Val Padana: “Progetto e-motion: muovere la salute, informare, sensibilizzare e muoverci verso la salute”. Progetto che si realizzerà in collaborazione con Soroptimist Cremona e presentato presso l’ATS per approvazione anno scolastico 2023-2024. L’attività formativa sarà rivolta agli insegnanti di scuola secondaria di primo grado (II e III media), agli insegnanti di scuola secondaria di secondo grado (I e II anno) e a studenti Peer education per promuovere l’educazione tra pari.
- la collaborazione con l’Associazione A.M.A. “Lady Tramp” per la realizzazione di azioni informative e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza a partire anche dallo sportello di ascolto attivato presso lo “SpazioComune” di Cremona.



5 LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

5.1 La formazione degli operatori per una presa in carico precoce e un approccio multidisciplinare

La gestione degli utenti che presentano disturbi della nutrizione e dell'alimentazione richiede un approccio integrato, multidisciplinare ed interventi mirati effettuati da operatori formati e competenti. Pertanto, l'ufficio Formazione Aziendale ha effettuato la ricognizione degli eventi formativi erogati negli anni 2021- 2022 per conoscere il n. di operatori formati nelle ASST di Mantova, Cremona e Crema e le proposte formative previste nei Piani Formativi anno 2023.

Nella tabella sotto riportata sono indicati gli eventi formativi erogati negli anni 2021 e 2022, il numero degli operatori formati con la specifica disciplina. Negli anni 2021 e 2022 sono stati formati in totale 222 operatori.

Anno	N. edizioni	Titolo	Tipologia	N [^] Operatori Formati	Disciplina	Struttura
2021	1	ANALISI DEI CASI CLINICI DI PAZIENTI CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: LE SCALE DI VALUTAZIONE	Residenziale	11	Educatore professionale, Infermiere, Medico, Psicologo	ASST MANTOVA
2021	1	DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI PSICHIATRICI IN ETA' EVOLUTIVA	FAD sincrona	74	Medico, Psicologo	ASST MANTOVA
2022	1	ALIMENTAZIONE E OBESITA' NEL BAMBINO	FAD sincrona	84	Medico di continuità assistenziale, Pediatra di libera scelta, Medico di Medicina Generale, Medico di Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza	ATS DELLA VAL PADANA
2022	1	DETERMINAZIONE IN MERITO ALLA "NUTRIZIONE ARTIFICIALE DOMICILIARE (NAD) -	Residenziale	14	Infermieri, Medici (Tutte le discipline), Farmacisti	ASST CREMA



Anno	N. edizioni	Titolo	Tipologia	N [^] Operatori Format	Disciplina	Struttura
		APPROVAZIONE DEL PERCORSO ASSISTENZIALE CONDIVISO				
2022	1	ANALISI DEI CASI CLINICI DI PAZIENTI CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	Residenziale	14	Educatore professionale, Infermiere, Medico, Psicologo, OSS	ASST MANTOVA
2022	1	DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI PSICHIATRICI IN ETA' EVOLUTIVA	FAD sincrona	25	Infermiere, Medico, Psicologo	ASST MANTOVA

5.1.1 Formazione programmata anno 2023

Nel corso dell'anno 2023 sono stati programmati dalle ASST eventi formativi specifici per ogni realtà ed eventi trasversali come si evince dalla tabella sotto riportata.

Anno	N. edizioni	Titolo	Tipologia	N [^] Operatori da formare	Disciplina	Struttura
2023	1	MALNUTRIZIONE E TERAPIA NUTRIZIONALE - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA "NUTRIZIONE ARTIFICIALE DOMICILIARE (NAD)" APPROVAZIONE DEL PERCORSO ASSISTENZIALE CONDIVISO ASST DI CREMA	Residenziale	35	Infermieri, Medici (Tutte le Discipline), Farmacisti, Dietisti	ASST CREMA



Anno	N. edizioni	Titolo	Tipologia	N [^] Operatori da formare	Disciplina	Struttura
2023	1	LA NUTRIZIONE NEL PAZIENTE CRITICO RICOVERATO IN TERAPIA INTENSIVA O SUB INTENSIVA	Residenziale	24	Infermieri, Medici (Tutte le Discipline), Farmacisti, Dietisti	ASST CREMA
2023	1	LA NUTRIZIONE NEL PAZIENTE CRITICO RICOVERATO IN TERAPIA INTENSIVA O SUB INTENSIVA	Residenziale	30	Infermieri, Medici (Tutte le Discipline), Farmacisti, Dietisti	ASST CREMA
2023	3	MALNUTRIZIONE E TERAPIA NUTRIZIONALE - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA "NUTRIZIONE DOMICILIARE (NAD)" APPROVAZIONE DEL PERCORSO ASSISTENZIALE CONDIVISO ASST DI CREMA	Residenziale	120	Infermieri, Medici (Tutte le Discipline), Farmacisti, Dietisti	ASST CREMA
2023	1	DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI PSICHIATRICI IN ETA' EVOLUTIVA	FAD sincrona	36	Medico, Psicologo (ASST MN - CREMONA E CREMA	ASST MANTOVA

5.2 Programmazione per l'anno 2024

Nel 2024 in relazione allo sviluppo dei progetti individuati sul territorio saranno definiti percorsi formativi congiunti allo scopo di garantire un approccio multidisciplinare integrato tra i professionisti coinvolti per tutto il percorso dell'utenza, dalla presa in carico alla riabilitazione, secondo le indicazioni previste della EBM.

Saranno organizzati dalla Formazione Aziendale di ATS della Val Padana incontri con gli Uffici Formazione delle ASST di Mantova, Cremona e Crema per condividere l'organizzazione degli eventi formativi da erogare.



6 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

6.1 Le azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione

L'ATS della Val Padana - SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali - attraverso lo sviluppo delle progettualità previste dal Piano Integrato Locale (PIL) e del Piano Locale del Gioco d'Azzardo Patologico (Piano GAP) promuove azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione della popolazione attraverso il raccordo con i vari portatori di interesse (ASST territoriali, Enti Locali, Terzo Settore, Consultori Privati Accreditati, Associazioni del territorio, altro). Le azioni di diffusione e conoscenza del "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" saranno inserite nei programmi di promozione della salute utili anche all'attivazione di percorsi preventivi orientati al benessere e alla qualità di vita delle persone previste dal PIL.

Le azioni e i contenuti del "Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" saranno promossi attraverso tutti i momenti di raccordo con i vari portatori d'interesse, il Tavolo Tecnico Interistituzionale e i Tavoli Operativi Tematici, strumenti di governance progettuale convocati periodicamente dall'ATS della Val Padana. Tali incontri rappresentano utili momenti di confronto con i vari stakeholder che collaborano con l'Agenzia nei vari setting previsti dal PIL (Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità, Prime mille giorni di vita, altro).

I Tavoli Operativi Tematici, convocati dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, hanno la finalità di monitorare il buon andamento delle specifiche progettualità; gli stessi sono organizzati su base territoriale ed esplicano funzioni organizzative ed erogative locali.

Attraverso il coinvolgimento degli stakeholder identificati si intendono avviare azioni orientate alla diffusione capillare dei contenuti del "Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione" al fine di favorire la strutturazione di azioni di sistema specifiche nei vari ambiti.

6.1.1 Diffusione e conoscenza del "Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)" nei luoghi di lavoro

Al fine di favorire la conoscenza del Piano di Azione e della Rete di Servizi nei luoghi di lavoro, si intende inserire lo specifico argomento come buona pratica della Rete locale del programma Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia al fine di:

- sensibilizzare i Datori di Lavoro, i Medici Competenti e altre Figure di Sistema delle aziende aderenti alla Rete locale;
- promuovere la conoscenza dei DNA come Buona Pratica WHP, nell'ambito dell'Area Tematica Alimentazione, secondo criteri di equità anche orientati all'inclusione e al contrasto delle disuguaglianze di salute;
- promuovere la conoscenza del Piano DNA ai Medici Competenti che operano in modo particolare nelle ditte con dipendenti a bassa qualifica, differenze culturali e di genere



anche al fine di favorire l'identificazione precoce di gruppi più vulnerabili ai fattori di rischio specifici.

6.1.2 Diffusione e conoscenza del “Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA)” nelle scuole

Si rimanda al capitolo 6.2 “Azioni mirate di informazione e sensibilizzazione per il setting scuola”.

6.1.3 Diffusione e conoscenza del “Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA)” nelle comunità attive

La diffusione del Piano DNA viene favorita, nella popolazione generale, anche attraverso il raccordo attivo con le ASST (Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, Distretti/Case di Comunità e Infermieri di Famiglia) e altri portatori d'interesse, al fine di inserire i contenuti specifici del Piano negli incontri organizzati a favore delle comunità locali. I setting dei gruppi di cammino, dei piedibus, diventano pertanto il luogo idoneo anche per promuovere la conoscenza dei contenuti del Piano stesso e l'offerta dei Servizi dedicati alla presa in carico delle problematiche DNA nei vari ambiti. La collaborazione attiva con le Associazioni Sportive e con il Terzo Settore diventa quindi un'opportunità di diffusione capillare e pervasiva delle tematiche specifiche. Gli incontri potranno essere organizzati nelle Case di Comunità ma anche in altri luoghi identificati dagli Enti Locali.

Si identificano inoltre le Case Circondariali di Cremona e Mantova come possibili interlocutori per l'avvio, in stretta collaborazione con le ASST, di progettualità specifiche orientate al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione in linea con le Regole di Sistema 2023.

Si ritiene che tali comunità siano particolarmente a rischio di sviluppo di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione proprio per la tipologia di popolazione e per le restrizioni dovute alla detenzione.

6.1.4 Diffusione e conoscenza del “Piano di attività biennale per il Contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA)” nei primi 1000 giorni di vita

Al fine di favorire la conoscenza del Piano di Azione e della Rete di Servizi nell'ambito delle azioni realizzate a favore della promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita, in stretto raccordo con le ASST territoriali, i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e Consultori Privati Accreditati, si intende inserire lo specifico argomento come buona pratica nei progetti a favore del Percorso Nascita ed in particolare nei seguenti setting:

- Baby Pit Stop;
- Progetto Mamme in Movimento;
- Programma “Insieme per l’Allattamento” di Unicef Italia;
- Ambulatori Vaccinali e Consultori;
- Servizi Educativi per l’Infanzia;
- Progetto “A Casa Insieme”.



6.2 Azioni mirate di informazione e sensibilizzazione per il *setting* scuola

L'ATS della Val Padana sostiene e promuove percorsi di prevenzione e promozione della salute in ambito scolastico in quanto è dimostrato che esiste un forte legame tra apprendimento e salute: gli alunni che intraprendono un percorso scolastico soddisfacente presentano più alti livelli di salute, apprendono più facilmente e sviluppano maggior benessere personale, familiare e sociale.

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura pertanto come un contesto di vita in cui interagiscono molteplici determinanti di salute.

6.2.1 Azioni di health literacy

Al fine di favorire l'health literacy di tutti i membri della comunità scolastica, l'ATS della Val Padana intende facilitare il raccordo organizzativo tra le scuole, le famiglie, gli Uffici Scolastici e le ASST del territorio, al fine di implementare azioni di sensibilizzazione orientate alla promozione della salute ma anche al contrasto dei disturbi della nutrizione, tramite l'attivazione di policy dedicate e la creazione di specifiche campagne informative.

6.2.2 "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute" - RETE SPS

Le scuole aderenti alla Rete SPS operano sulla base delle indicazioni contenute nel "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", riferimento teorico, culturale e metodologico per costruire efficaci programmi di promozione della salute in ambito scolastico, ispirati a principi di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

L'ATS della Val Padana, tramite la partecipazione alle Cabine di Regia e alle Assemblee provinciali della Rete SPS, intende:

- favorire la conoscenza del "Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione";
- organizzare specifici eventi di sensibilizzazione sul tema specifico, in collaborazione con i vari portatori di interesse che collaborano, a vario titolo, alla Rete SPS;
- promuovere, attraverso l'attivazione degli Ambiti Scolastici, iniziative di sistema per la diffusione dei contenuti del Piano DNA nelle scuole del territorio.

6.2.3 Uffici Scolastici Territoriali (UST) di Cremona-Mantova e Istituti Scolastici

Attraverso lo sviluppo dei programmi scolastici di promozione della salute - Life Skill Training Primaria, Life Skill Training per la Scuola Secondaria di Primo Grado, Unplugged e Educazione tra Pari (conosciuti da tempo come modelli di intervento maggiormente validati ed efficaci) si intende avviare azioni specifiche nelle scuole richiedenti del territorio. Tali programmi evidence-based mirano a rinforzare le competenze di vita (*life skills*) come strumento di sviluppo di fattori protettivi, attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali; essi hanno inoltre lo scopo di aumentare



negli alunni la capacità di gestione delle sfide quotidiane e favorire un maggior senso di controllo personale.

Questi programmi, validati scientificamente e offerti gratuitamente tramite il *catalogo “La Salute a Scuola: progettare in Rete”*, sono proposti agli Istituti Scolastici al fine di ridurre a lungo termine l'adozione di comportamenti a rischio, anche di natura alimentare, attraverso lo sviluppo di abilità personali e sociali. I programmi utilizzano specifiche strategie educative/comunicative per rafforzare le capacità di resistenza all'adozione di vari comportamenti a rischio per incrementare le abilità personali e sociali, per favorire la promozione della salute e del benessere.

L'educazione tra pari (quale modello fondato sul riconoscimento e sulla valorizzazione del ruolo centrale che il sistema dei pari assume nell'ambito dei processi evolutivi) rappresenta invece la metodologia elettiva anche per il contrasto dei DNA. I percorsi di Peer Education diventano una vera e propria palestra in cui gli studenti amplificano le proprie possibilità di espressione e interazione, migliorando la propria sfera socioaffettiva e la propria responsabilità anche verso comportamenti alimentari più salutari.

I programmi sono governati dall'ATS della Val Padana ed erogati dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova, dal Terzo Settore interessato e dai Consultori Privati Accreditati.

6.2.4 Promozione di programmi di co-progettazione

Il Catalogo *“La salute a Scuola: Progettare in Rete”*, propone alcune progettualità rivolte primariamente ai docenti e che vedono gli studenti come destinatari finali di un processo orientato anche al contrasto dei DNA. Tali interventi, realizzati in co-progettazione, prevedono anche il coinvolgimento attivo dei genitori e sono finalizzati a rinforzare le competenze di vita dei giovani.

6.2.5 Progetto e-motion

Al fine di promuovere la conoscenza dei primi segnali di disagio, l'ATS della Val Padana promuove un ciclo di incontri sul territorio cremonese, avvalendosi del supporto di Soroptimist Club Cremona. Il progetto prevede la strutturazione di incontri informativi rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, per l'approfondimento di tematiche legate ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione. Gli incontri informativi sono integrati con laboratori attivati con l'obiettivo di rinforzare le competenze di vita dei ragazzi. Si prevede l'attivazione della progettualità anche sul territorio mantovano.

6.2.6 Attivazione degli psicologi scolastici

La Rete delle Scuole che Promuovono Salute valorizza il ruolo della psicologia scolastica. Anche a livello locale è in corso una mappatura per censire la presenza di psicologi, psicopedagogisti, pedagogisti ed educatori, presenti nei vari Istituti del territorio. La finalità di tale mappatura è quella di favorire la messa in Rete dei professionisti e la programmazione, per quanto di competenza, di



azioni congiunte finalizzate alla presa in carico dei reali bisogni di salute degli alunni, alla diffusione e alla messa in campo del “Piano Locale di Contrasto ai Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione” anche attraverso l’adozione di un modello comune di intervento.

6.2.7 Progetto a favore del movimento e dell’attività fisica

Il progetto, realizzato in stretta collaborazione con il Panathlon Club Cremona e la Federazione Medico Sportiva Italiana, è finalizzato alla promozione del movimento, dell’attività fisica e del benessere psicologico nonché dei benefici della pratica sportiva sulla salute delle nuove generazioni. Tale progetto, attivo sul territorio cremonese, sarà implementato anche in ambito mantovano e integrato con focus di approfondimento sui temi dell’alimentazione e del contrasto dei DNA.

6.2.8 Progetto “Insieme e autonomia donne”

Il progetto, realizzato in stretta collaborazione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti CPIA e l’ASST di Mantova, è finalizzato alla promozione della salute e del benessere, alla riduzione delle disuguaglianze di salute ed allo sviluppo di competenze della popolazione più fragile. Questa progettualità, in continuità con gli anni precedenti, risulta essere un modello innovativo di integrazione della cittadinanza femminile immigrata nella comunità locale. Il progetto è reso possibile grazie al supporto offerto da una rete molto articolata che ricomprende le Associazioni di volontariato, i Piani di Zona, gli EELL, i Servizi Sociali, i Consultori e i SerD al fine di strutturare incontri orientati anche ai temi dell’alimentazione, al contrasto dei DNA e alla presa in carico precoce. Si prevede il coinvolgimento attivo dell’Infermiere di Famiglia, figura ritenuta strategica per intercettare precocemente i segnali di disagio e la conoscenza delle azioni e degli interventi previsti dal Piano.

6.2.9 Corso Commissione mensa

La Commissione Mensa (C.M.), quale organismo capace di attivare fasi di controllo sistematico e di contribuire al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica, riveste un ruolo importante e strategico nell’ottica della promozione di sani stili alimentari. La realizzazione del percorso formativo viene condivisa con le Amministrazioni Comunali o gli Istituti Scolastici paritari, gli Istituti Comprensivi/Scuole di riferimento e l’eventuale Gestore del Servizio. In un’ottica educativa della ristorazione scolastica, durante il corso verranno effettuate azioni di sensibilizzazione sia per quanto riguarda i segnali precoci dei DNA, sia su aspetti legati alla corretta comunicazione in materia di alimentazione e forme corporee.



7 LA COMUNICAZIONE

7.1 Le azioni di comunicazione a supporto delle progettualità previste dal Piano Locale a contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione

Il Piano prevede una serie di attività di informazione e divulgazione in quanto la sensibilizzazione sul tema dei DNA gioca un ruolo fondamentale ai fini della loro precoce intercettazione; la comunicazione deve essere assicurata attraverso i mezzi più efficaci, in ogni ambito istituzionale, formale e informale, nel contesto scolastico a favore di docenti e studenti, nei luoghi di aggregazione e con il coinvolgimento delle famiglie, ingaggiando anche gli operatori sanitari e sociosanitari, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta.

È necessario mettere in atto tutte le azioni utili a fornire una corretta informazione, a diffondere la consapevolezza che i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione possono essere curati, attraverso una rete assistenziale sempre più qualificata ed orientata all'individuazione precoce del disturbo e all'attivazione di interventi tempestivi e di percorsi riabilitativi multidisciplinari specializzati.

7.1.1 Azioni di comunicazione anni 2023-2024

1. Divulgazione del Piano Biennale Locale attraverso la stampa locale con comunicato stampa al momento dell'adozione;
2. Elaborazione di comunicati stampa per temi specifici contenuti nel Piano Biennale Locale;
3. Pubblicazione di una sezione specifica sul sito aziendale (www.ats-valpadana.it) dedicata al Piano Biennale Locale;
4. Ideazione di una campagna *social* (attraverso i social media utilizzati dall'Agenzia) con infografiche dedicate;
5. Realizzazione di video pillole informative e divulgative da pubblicare sia sul sito aziendale che sulle pagine social istituzionali;
6. Realizzazione e divulgazione di locandine e brochure informative;
7. Celebrazione della Giornata del Fiocchetto Lilla - simbolo della consapevolezza e dell'impegno nei confronti delle problematiche legate ai disturbi alimentari (il 15 marzo 2023 già celebrata – da programmare per il 15 marzo 2024);
8. Organizzazione di un convegno informativo e di approfondimento da tenersi entro dicembre 2023.